



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
19/10/2018 U-nd/7109/2018



presso il
Ministero della Giustizia

Circ. n.298/XIX Sess./18

Agli Ordini territoriali degli Ingegneri
Loro Sedi

Oggetto: Informativa su partecipazione alla Consultazione pubblica indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul Codice dei Contratti – scadenza:10 settembre 2018

Cari Presidenti,

il 9 settembre 2018 è stato inviato, attraverso il portale web del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, un contributo della RPT in merito alla consultazione pubblica indetta sul Codice dei Contratti Pubblici con scadenza 10 settembre.

Il documento in consultazione ha riguardato temi che saranno oggetto di un futuro intervento di riforma del “Codice dei Contratti pubblici” da parte del Governo italiano e che avrà come obiettivo quello di garantire l’efficienza del sistema dei contratti pubblici; la semplificazione del quadro normativo, assicurandone la chiarezza; l’eliminazione delle criticità sul piano normativo e, conseguentemente, sul piano applicativo.

Il documento della Rete Professioni Tecniche, già inviato in una sua prima formulazione ai membri del governo, è stato aggiornato grazie all’impegno costante del Gruppo di Lavoro “Lavori Pubblici” di cui fanno parte l’ing. La Penna e l’ing. Perrini. Questo prevede modifiche riguardanti, in particolare, il settore dei Servizi di Architettura e Ingegneria e sono finalizzate ad assicurare la semplificazione, la qualità delle prestazioni professionali, la trasparenza negli affidamenti e l’apertura del mercato agli studi professionali medio-piccoli, che costituiscono più del 90% degli Operatori Economici in esercizio sul territorio nazionale. Tra gli obiettivi primari del documento, la necessità di rilanciare la centralità del progetto nel processo di esecuzione delle opere pubbliche, abbandonando contestualmente procedure come l’appalto integrato, che consentono l’affidamento dei lavori prima ancora della redazione del progetto esecutivo. Ciò nella consapevolezza che, se vogliamo davvero scongiurare il rischio di continuare a registrare varianti in corso d’opera, contenziosi ed opere pubbliche incompiute, i lavori devono essere affidati solo sulla base di un progetto esecutivo di qualità.

Inoltre, nelle prossime riunioni, il GdL lavori pubblici continuerà ad approfondire il lavoro già iniziato in materia di introduzione di norme specifiche per le stazioni appaltanti di piccole e medie dimensioni, di semplificazione delle procedure nel caso di opere di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, di accorpamento dei livelli di progettazione, di innalzamento delle soglie per l’affidamento con il criterio del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale sia per i lavori che per i SIA (da 40 a 100.000 euro) e di qualificazione degli operatori nel caso dei SIA.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Ing. Angelo Valsecchi)

IL PRESIDENTE

(Ing. Armando Zambrano)